

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 261 24 novembre Anno 2006

La Camera approva la Finanziaria con 311 voti favorevoli, 251 voti contrari e un astenuto. Ora passa al Senato per il sì definitivo

ROMA, (Italia Estera) - Dopo aver incassato ieri sera la fiducia sul maxi-emendamento oggi, in tarda mattinata, è arrivato il disco verde della Camera sull'intera Manovra con 311 voti favorevoli, 251 voti contrari e un astenuto. Concluso l'esame degli ordini del giorno alla legge Finanziaria - stanotte ne sono stati votati 383 - dopo un mese di polemiche e di un lungo braccio ferro, il via libera alla Manovra 2007 è cosa fatta e il provvedimento può passare al Senato per l'approvazione definitiva.

Conversando con i giornalisti nella sala stampa di Montecitorio dopo l'approvazione alla Camera, Romano Prodi assicura che 'questa Finanziaria è ottima e forte, garantisce equità e farà ripartire i consumi'. Il premier Romano Prodi replica così alle accuse del presidente di FI Silvio Berlusconi.

Prodi continua: "Potevamo fare anche una Finanziaria minima, attenta soltanto a tappare buchi e a rimediare ai guasti del passato. Abbiamo voluto fare, invece, una Finanziaria di sviluppo e di equità. Coloro che hanno meno avranno qualcosa in più. Pur-

troppo non avevamo e non abbiamo le risorse per cambiamenti radicali".

Il presidente del Consiglio si rivolge poi agli imprenditori: "Le imprese hanno avuto per il loro sviluppo quanto mai avevano avuto nella storia di tutte le Finanziarie. Quindi, io ho fatto una scommessa: che questa Manovra aiuti la ripresa dell'economia italiana".

A chi gli chiede, poi, se questo provvedimento aiuterà il Paese a essere meno pazzo, Prodi risponde: "Sì, perchè abbiamo obbligato tutte le categoria a fare dei sacrifici. Voi avete capito benissimo, o almeno chi voleva capire naturalmente - dice precisando il senso delle sue recenti dichiarazioni sul "Paese impazzito" - che io mi riferivo ad un Paese in cui gli egoismi e gli interessi di categoria precedono sempre l'interesse generale".

Quanto alla votazione di oggi, osserva: "Mi sembra un voto molto chiaro, molto forte. La maggioranza è stata compatta. La Manovra va al Senato con una struttura robusta e dunque con premesse molto positi-



ve anche per quel voto".

Il Professor non è preoccupato per il voto a Palazzo Madama, che molto dipende dai senatori a vita. Rispondendo a una domanda in proposito, il presidente del Consiglio replica: "E' un problema che è stato chiuso mille volte. Per favore, non c'è senso nel riproporlo. Ora, infatti, andiamo a Palazzo Madama con un risultato talmente compatto alla Camera che questo è il vero migliore auspicio".

"Vorrei approfittare dell'occasione - ha

continua a pagina 2

INAUGURATA A MAR DEL PLATA LA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE «FAMIGLIA TOSCANA»

MAR DEL PLATA\ aise\ - È stata inaugurata lo scorso 26 ottobre la sede dell'Associazione Regionale Italiana "Famiglia Toscana" di Mar del Plata, situata in via San Martin 3049 - Il piano, alla presenza delle principali autorità comunali e italiane, presidenti e direttivi delle diverse associazioni italiane della città ed un numeroso pubblico.

La "Famiglia Toscana" di Mar del Plata, fondata nel 1988, è un'associazione civile senza fini di lucro, che rappresenta tutti gli immigrati italiani nativi e discendenti della Regione Toscana, che abitano a Mar del Plata e dintorni. L'ente ha un legame diretto con l'Italia e con le altre associazioni di tutto il mondo.

Durante l'inaugurazione, il Console d'Italia a Mar del Plata, Paolo Emanuele Rozo Sordini, assieme al Presidente della

Famiglia Toscana, Umberto Ugolini, hanno scoperto una targa commemorativa, sulla quale era scritto: "Possiamo essere cittadini del mondo, uccelli migratori nell'anima e nello spirito, ma ognuno di noi porta con sé le radici della propria origine". È stato Ugolini a spiegare ai presenti il senso profondo della frase che sintetizza il motivo di tutte le associazioni di emigrati italiani nel mondo. Ugolini ha poi chiarito che la nuova sede servirà a tutti i toscani che arriveranno a Mar del Plata e sarà inoltre un contributo per la comunità locale.

Padre Anselmo Gaspari, di origini toscane, ha benedetto i luoghi dove attualmente si svolgono lezioni di italiano per il pubblico e si lavora alla costruzione di un Centro Culturale Toscano. Presente anche Riccardo PACINI, toscano residente a Denver, il quale, grazie alla gestione della comunità toscana in

Argentina, e al lavoro svolto dall'ente, ha potuto ritrovare i parenti sparsi in Argentina, nelle città di Realico (provincia di La Pampa) e Venado Tuerto (provincia di Santa Fe).

La Famiglia Toscana svolge da anni la pianificazione dei progetti socio-culturali, coordina le borse di studio per i giovani di origini toscani, i contributi di assistenza per gli indigenti e diverse iniziative di benefici per i toscani con più di 65 anni. Inoltre, l'ente può contare su un numeroso gruppo di giovani, che collabora con diversi progetti sociali e culturali. Tra questi, si ricorda la realizzazione del sito web ufficiale dell'associazione, www.famigliatoscana.org.ar, che è stato creato dal giovane Mariano Finocchio e sarà un ponte tra i soci e la Regione Toscana. (aise)

aggiunto - per ringraziare i presidenti delle commissioni, che hanno fatto un lavoro straordinario. Così come hanno fatto un lavoro straordinario il ministro Tommaso Padoa-Schioppa e il sottosegretario Nicola Sartor".

La bocciatura della legge da parte dell'opposizione è totale

Il presidente di FI Silvio Berlusconi, entrando in aula alla Camera, mette in evidenza che "questa Finanziaria è la peggiore della storia della Repubblica". A suo giudizio, "è originata dal fondamentalismo ideologico ed è stata portata avanti con un dilettantismo quasi impensabile e approvata con un atto di arroganza e prepotenza che offende il Parlamento".

Il leader dell'opposizione replica poi a Vannino Chiti sulla compravendita di senatori: "Accuse infondate" Berlusconi ricorda poi che "è solo grazie al supporto dei senatori a vita" che il centrosinistra ha la maggioranza al Senato. E "anche se meritano di essere senatori a vita non rappresentano in questo momento la volontà degli elettori perché in Senato il voto per l'attuale opposizione è prevalso per alcune centinaia di migliaia di voti".

Giulio Tremonti definisce la legge di bilancio 2007 "irrelevante sui redditi alti, molto pesante sui redditi medi e massacrante sui redditi bassi. Perché è regressiva come una moderna, plurima tassa sul macinato".

Secondo il leader di An Gianfranco Fini, "definire questa Finanziaria pessima significa usare un'espressione diplomatica. Non ricordo una Manova così imbarazzante". Fini critica anche l'assenza del premier (nella foto) dall'Aula: "L'assenza di Prodi dimostra l'arroganza con cui guida l'Italia". Mentre l'ex ministro degli Esteri torna ad attaccare la finanziaria ("è certamente pessima", dice), il presidente del Consiglio fa il suo ingresso nell'emiciclo e Fini osserva: "Finalmente Prodi è giunto in Aula".

Non usa giri di parole nemmeno il capogruppo della Lega Nord Roberto Maroni che parla di una "manovra pessima" con "tante tante tasse" e che costituisce "una mazzata senza precedenti per il mondo delle imprese" e non solo.

Mentre per il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, "gli italiani si stanno accorgendo di aver votato un governo di estrema sinistra i cui azionisti di riferimento hanno una visione ideologica e classista". "Con il ricorso alla fiducia c'è stato un esproprio dell'Aula e della commissione Bilancio, cosa che non si era mai vista fino ad ora - sottolinea -. Non solo, ma vorrei dire al ministro Chiti che nessuno può accusare il centrodestra di ostruzionismo, visto che non c'è mai stato".

Il segretario dei Ds Piero Fassino difende il provvedimento: "Restituirà forza e dignità al Paese e lo farà tornare grande, forte

e giusto". Assai contestato dalla Cdl l'intervento del leader della Quercia. Tanto che il presidente Bertinotti è costretto a richiamare l'emiciclo più volte alla "disciplina", e il segretario Ds può sottolineare "la rozzezza di questa opposizione". Sono i leghisti i più "vivaci": in Aula hanno portato cartelli e sventolato "pinocchietti" ("contro le bugie del governo Prodi", spiega il vicepresidente dei deputati del Carroccio Roberto Cota) che i commessi devono provvedere a far sparire.

Il segretario del Prc Franco Giordano, nel suo intervento, attacca la Cdl che negli scorsi cinque anni si è distinta "per condoni edilizi e condoni ambientali".

Massimo Donadi, capogruppo alla camera di Italia dei Valori, parla di «una manovra coraggiosa, che mette mano al risanamento



in modo strutturale, avviando un percorso virtuoso che comincerà a dare i suoi frutti a partire dal prossimo anno".

Ma anche all'interno della maggioranza non mancano i distinguo.

"Voteremo questa legge finanziaria, che presenta evidenti pregi ma anche evidenti difetti", annuncia Oliviero Diliberto, segretario del Pdc. "Avremmo dovuto offrire un messaggio di redistribuzione delle risorse - si rammarica - Risanare significa anche dare speranze. Voteremo la finanziaria ma l'avremmo voluta diversa. Nessuno ha la bacchetta magica, ma manca un connotato chiaro: si sarebbe dovuta fare Finanziaria molto più orientata verso i ceti deboli".

In questa Finanziaria "ci sono troppe perdizioni, benefici, sconti fiscali, date alle più diverse categorie". E' quanto afferma il capogruppo della Rosa nel pugno alla Camera Roberto Villetti. E poi è una Manovra "pesante, perché pesante e salata è l'eredità del governo Berlusconi. Si tratta di 15 mld di euro, tre per ogni anno che il centrodestra è stato al governo. Ma questa finanziaria ci riporta in Europa".

"Non è proprio la Finanziaria che avrebbe voluto l'Udeur, ma la votiamo. Credo che a gennaio, quando le famiglie e le imprese si troveranno più soldi in tasca, molti malumori passeranno", è la previsione di Mauro Fabris, capogruppo dell'Udeur alla Camera.

La Finanziaria 2007

La Finanziaria 2007 del governo di Romano Prodi dopo l'approvazione da parte della Camera passerà ora al Senato per il disco verde definitivo. Dalla nuova Irpef al taglio del costo del lavoro, ecco le principali misure.

MACROCIFRE: la manovra nel complesso ammonta a 33,8 mld. con una riduzione di 900 milioni, rispetto ai 34,7 mld di quando entro a Montecitorio. Con il maxiemendamento infatti il saldo netto della finanziaria è migliorato di 487 milioni, quello per il fabbisogno statale di 234 milioni mentre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione è migliorato di 182 milioni. La correzione del deficit per il 2007 è di circa un punto di pil, pari a 15 mld con l'obiettivo di portare il rapporto deficit/pil al 2,8%. Le maggiori entrate nette ammontano a circa 19 mld, tenendo conto di maggiori entrate effettive di circa 24 mld e riduzioni d'imposta di circa 5 mld. Nel complesso le spese aumentano di circa 3,5 mld per effetto di aumenti effettivi di spesa per circa 14 mld e tagli per circa 10 mld.

IRPEF: l'imposta sulle persone fisiche cambia volto: le aliquote salgono a 5, le deduzioni dall'imponibile vengono sostituite dalle detrazioni d'imposta. Le nuove aliquote sono 23% fino a 15.000 euro, 27% tra 15.000 e 28.000 euro, 38% tra 28.000 e 55.000 euro, 41% tra 55.000 e 75.000 e 43% oltre i 75.000 euro. La nuova Irpef, tenendo conto della trasformazione delle deduzioni in detrazioni e degli aumenti degli assegni familiari, determinerà un vantaggio per i lavoratori dipendenti con un reddito fino a 40.000 euro, i pensionati fino a 35.000 euro e i lavoratori autonomi fino a 32.000 euro. I vantaggi crescono per i nuclei più numerosi fino a 45.000 euro per i lavoratori dipendenti con coniuge e 2 figli a carico, mentre per i lavoratori autonomi scendono a 30.000 euro. Oltre tali tetti vi è un aggravio del prelievo. La no tax area sale di 500 euro per pensionati e lavoratori dipendenti e di 300 euro per gli autonomi. Nel dettaglio avranno un vantaggio l'89 per cento dei dipendenti con solo coniuge a carico, il 94 per cento dei pensionati e l'85% degli autonomi.

ASSEGNI FAMILIARI: assegni più pesanti, a partire dal prossimo anno, per le famiglie con figli a carico. Nel complesso gli stanziamenti per gli assegni aumentano di 1,4 miliardi. Gli incrementi effettivi per i nuclei variano a seconda della composizione e della fascia di reddito: si va da un minimo di 100 euro per i nuclei con un figlio e redditi fino a 10.000 euro per salire fino a 600 euro nel caso di un nucleo con 3 figli e un reddito di 28.000 euro.

BOLLO AUTO: dal prossimo anno circa il 90% degli automobilisti pagherà di più per il bollo auto. Sono esclusi dal ritocco i

possessori di veicoli meno inquinanti 'Euro4' e 'Euro5', mentre per quelli di grossa cilindrata con una potenza superiore a 100 kw arriva il superbollo per i kw eccedenti tale tetto. Per una vettura di media cilindrata l'aumento varia da 8 a 15 euro.

COSTO LAVORO: per le imprese arriva una riduzione del cosiddetto cuneo fiscale per un importo complessivo di circa 2,45 mld per il 2007, di 4,41 mld per il 2008 e di 4,68 mld per il 2009. Il taglio viene effettuato attraverso l'esclusione dalla base imponibile Irap dei contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni, le spese per gli apprendisti, le spese per il personale assunto con contratti di formazione lavoro i costi per il personale addetto alla ricerca. Inoltre, ad esclusione di banche, assicurazioni e imprese che operano in concessione e a tariffe nei settori dell'energia, dell'acqua, delle tlc, viene prevista una deduzione di 5.000 euro per ogni lavoratore a tempo indeterminato. L'importo sale a 10.000 euro per le imprese che operano nelle regioni del sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). I tagli partiranno da febbraio 2007 in misura pari alla metà di quanto previsto e da luglio per l'intero ammontare.

SUD: per le imprese che investono nelle aree svantaggiate del sud torna il credito d'imposta. In pratica gli investimenti effettuati dal 2007 al 2013 godranno di un bonus commisurato alla quota del costo dei beni acquistati eccedente gli ammortamenti. L'efficacia della norma è subordinata al via libera dell'Ue.

TFR: Viene istituito presso l'Inps il fondo per il Tfr "inoptato" dai lavoratori. Dal versamento sono escluse le aziende con meno di 50 dipendenti. La liquidazione del Tfr e delle relative anticipazioni viene effettuata sulla base di un'unica domanda, presentata dal lavoratore al proprio datore di lavoro. Le risorse che confluiranno al fondo potranno essere utilizzate con destinazione indicata da appositi decreti del presidente del consiglio previa autorizzazione dell'Ue. Alle imprese che versano il Tfr al fondo è riconosciuta una deduzione dal reddito d'impresa pari al 4% del Tfr destinato ai fondi pensione e al fondo presso l'Inps. Per le imprese con meno di 50 addetti tale importo è elevato al 6%.

SERVIZIO SANITARIO: il finanziamento

del servizio sanitario nazionale viene fissato in 96 miliardi per il 2007, in 99,042 mld per il 2008 e in 102,245 mld per il 2009. 50 milioni per ciascuno dei 3 anni vengono destinati al Bambin Gesù a titolo di ulteriore finanziamento a carico dello Stato. Viene poi istituito un fondo transitorio per le regioni con elevati disavanzi per un importo di 1.000 milioni nel 2007, di 850 milioni nel 2008 e di 700 mln nel 2009. L'accesso al fondo è subordinato alla sottoscrizione di un accordo per il



rientro dal disavanzo da parte delle regioni e comporta l'innalzamento al livello massimo delle addizionali regionali Irpef e Irap.

ENTI LOCALI: Arriva a 4,3 miliardi di euro il taglio dei trasferimenti a comuni, province e regioni. Di cui 2,1 andranno a carico delle regioni e 2,2 delle province e comuni.

ADDITIONALE IRPEF E TASSA SCOPO: Via il blocco dell'addizionale e aumento dell'aliquota Irpef, che dallo 0,5% sale allo 0,8%. Così i comuni potranno contare su una maggiore autonomia dal punto di vista dell'imposizione fiscale. Sempre per i co-



muni viene istituita la tassa di scopo. Potrà essere introdotta allo scopo di finanziare fino al 30% della costruzione di nuove opere. L'imposizione non si applicherà ai redditi

inferiori a 20.000 euro.

TAGLI MINISTERI: Taglio delle spese di tutti i ministeri, fatta eccezione per la protezione civile e le università. Il contenimento della spesa è quantificato per il 2007 in 4,5 miliardi di euro e corrisponderebbe a circa il 14% delle spese.

TRACCIABILITA' PAGAMENTI: Slitta la soglia minima oltre la quale i pagamenti ai professionisti dovranno essere effettuati con assegni, bancomat o carte di credito. Scade il 30 giugno 2008 il termine entro il quale la soglia rimane a 1.000 euro (il decreto Visco-Bersani aveva fissato il termine al 30 giugno 2007). La soglia dovrà essere ridotta a 500 euro, dal primo luglio 2008 al 30 giugno 2009. A partire da questa data la soglia scende a 100 euro.

UNIVERSITA' E RICERCA: arrivano 230 milioni in più per l'università e la ricerca. E contemporaneamente un taglio netto del 12% sui finanziamenti statali nel 2007. Il settore della ricerca sarà inoltre esentato dal taglio di 30 milioni di euro previsto dal dl Visco-Bersani. Arrivano nuove assunzioni per le università. Viene inoltre istituito il fondo 'First' per la ricerca scientifica e tecnologia di 300 milioni di euro nel 2007 e nel 2008 e di 360 mln nel 2009.

SVILUPPO ITALIA: Taglio di 200 milioni di euro a Sviluppo Italia.

SPIAGGE: Accesso gratuito negli stabilimenti balneari anche al fine della balneazione. Vengono modificate le norme attualmente vigenti, permettendo di accedere alla spiaggia senza l'obbligo di dover pagare il biglietto d'ingresso ai concessionari. Si stabilisce inoltre che le regioni, sentiti i comuni interessati, dovranno anche individuare un corretto equilibrio tra le aree concesse a soggetti privati e le spiagge libere. Si definisce poi il tempo delle concessioni agli stabilimenti, balneari che avranno una durata massima di 20 anni. Viene così ridotto il periodo di 'affitto' stabilito nella manovra (era di 50 anni) ma prolunga quello attualmente vigente di 6 anni. Confermata la revoca nel caso in cui il concessionario si renda responsabile di gravi violazioni edilizie.

MOSCUZZA
 ANILAS DE PESCA
 LUBRAX
 José Moscuza y Cia S.A.C.I.
 Mario Di Manno
 Ger. Moscuza
 División LUBRICANTES
 Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Ss. Aa. A.)
 Tel/Fax (0223) 485-3132
 division.lubricantes@moscuza.com.ar
 Internet: http://www.moscuza.com.ar
 Mar del Plata 7600 - Pcia. Ss. Aa. - Rep. Argentina

Guillermo Lohfeldt
 Gerente de Ventas

RENAULT
 Francisco Osvaldo Díaz S.A.
 Av. Independencia 2521 - B7600D1 Mar del Plata - Argentina
 Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
 www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdpl@diazsa.com

Ringraziamo
 INFORM, GRTV, AISE, News Italia
 Press, ADN KRONOS, Toscana nel
 Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi
 nel Mondo, Bellunesi nel Mondo,
 ANSA, Emigrazione Notizie, 9
 Colonne.

DETRAZIONI BADANTI: le spese sostenute per le badanti potranno essere detratte dall'Irpef fino ad un importo massimo di 400 euro. Viene infatti istituita una detrazione del 19% delle spese sostenute fino ad un importo massimo di 2.100 euro limitatamente ai redditi fino a 40.000 euro. In pratica lo sconto già previsto per gli addetti all'assistenza personale sotto forma di deduzione viene trasformato in detrazione.

PLUSVALENZE IMMOBILI: L'aliquota da applicare alle plusvalenze realizzate con la compravendita di immobili posseduti per meno di 5 anni sale dal 12,5% attuale al 22%, ma a partire dal primo gennaio 2009. Su tali plusvalenze interviene anche il DI fiscale collegato alla finanziaria all'esame del Senato portando l'aliquota al 20% a partire dal 3 ottobre scorso.

SANITA' IN SICILIA: La partecipazione della Sicilia alla spesa sanitaria regionale viene fissata al 44,85% nel 2007, al 47,05% nel 2008 e al 49,11% nel 2009. L'innalzamento della quota di finanziamento a carico della regione avviene nel quadro del progetto di arrivare al completo trasferimento della spesa al bilancio della regione siciliana. La norma sarà comunque operativa dopo l'emanazione delle nuove norme di attuazione dello statuto della regione Sicilia.

TV DIGITALE: Bonus fino ad un massimo di 200 euro per chi acquista una Tv digitale.

APPRENDISTI: Aumento ridotto per i contributi previdenziali degli apprendisti artigiani assunti dalle piccole imprese. L'aliquota al 10%, fissata dalla Finanziaria 2007, viene infatti portata, per le imprese fino a 9 lavoratori, all'1,5% "per i periodi contributivi maturati nel primo anno" e al 3% "per i periodi contributivi maturati nel secondo anno di contratto". Negli anni successivi, invece, l'aliquota resta al 10%.

PREMI INAIL: I premi Inail relativi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali potranno scendere nel 2007 e 2008 per importi non superiori nel complesso relativamente a 100 milioni e 300 milioni. Sarà il ministro del Lavoro, previa delibera del Cda dell'Inail a determinare i nuovi premi.

TICKET OSPEDALIERI: Il ticket per gli interventi di pronto soccorso codificati come codici bianco e verde viene fissato a 25 euro. In pratica l'importo che era passato da 23 a 27 euro nel corso nelle diverse formulazioni è stato leggermente ridotto. Dal ticket sono escluse le fasce esenti dal contributo alle prestazioni sanitarie e i ragazzi fino a 14 anni. A partire dal primo gennaio 2007, i soggetti che non ne saranno esentati, dovranno pagare una

quota fissa di 10 euro per le ricette nel caso di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

FARMACI: I prezzi dei medicinali da banco resteranno bloccati per tutto il 2007 al livello praticato al 31 dicembre 2006. Viene anche precisato che il prezzo deve essere chiaramente reso noto al pubblico mediante listini o modalita' equivalenti e che le case produttrici dovranno assicurare ai rivenditori un margine non inferiore al 25% calcolato sul prezzo massimo di



vendita. Quanto ai farmaci per i quali è prevista la ricetta medica nel 2007 potranno aumentare rispetto al 2006 dell'inflazione registrata nel periodo dicembre 2005-dicembre 2006.

STIPENDI MINISTRI TECNICI: Ministri e sottosegretari tecnici 'salvati' dal taglio del 30% agli stipendi. La riduzione interesserà solo i membri del governo che sono anche parlamentari.

CASA: Via la polizza anticalamita sulla casa. Il provvedimento, che era previsto dalla Finanziaria, è stato cancellato. Anche per quest'anno, quindi, salta l'obbligo di assicurare l'abitazione. Prorogata al 2007 la detrazione Irpef del 36% per le ristrutturazioni edilizie. Lo sconto sarà applicato sui lavori fino a un importo massimo di 48.000 euro.

CINQUE PER MILLE: Ritorna il 5 per mille per la ricerca, il volontariato e il no profit.

TV LOCALI: Arrivano fondi per le emittenti locali. Viene stanziato un fondo di 100 milioni di euro da spalmare in tre anni: 30 nel 2007, 45 mln nel 2008 e 35 mln nel 2009. **COMUNI**

ALLUVIONATI: Trenta milioni di euro per aiutare le popolazioni delle regioni Marche, Liguria e Piemonte colpite da alluvioni nel 2006. Viene autorizzata la spesa di 10 milioni l'anno, per il 2007-2008-2009, che andranno a sostegno delle popolazioni dei comuni che si trovano nelle tre regioni.

TELEFONI AZIENDALI: Telefoni fissi e aziendali deducibili all'80%. Viene così cambiata la deduzione attualmente vigente che prevede sconti del 100% per la telefonia fissa e del 50% per quella mobile.

TURISMO: In arrivo 144 milioni di euro per lo sviluppo del settore. La spesa dovrà essere distribuita in tre anni (48 milioni l'anno). Mentre altri 30 milioni, da

distribuire in tre anni, andranno per gli interventi a sostegno del turismo.

STIPENDI MANAGER: Viene fissato un tetto di 500.000 euro l'anno per lo stipendio dei manager pubblici neoassunti, salvo specifiche. Mentre per le aziende ex municipalizzate viene stabilito che i compensi del presidente e dei componenti del cda non potrà essere superiore al 70% delle indennità che spettano al sindaco e al presidente della provincia dell'ente avente maggiore popolazione.

ASILI NIDO: Cento milioni di euro, per i prossimi 3 anni, andranno alla realizzazione di un piano per lo sviluppo dei servizi socio-educativi.

NON AUTOSUFFICIENTI: Nel 2007 saranno stanziati 100 milioni di euro per il fondo non autosufficienti.

INFORTUNI DOMESTICI: Scende la soglia di invalidità permanente, per gli infortuni nei lavori domestici. Il tetto che da diritto all'assicurazione viene abbassato dal 33% al 27%.

CONTRATTO TRASPORTO LOCALE: Per il rinnovo del ccnl (2004-2007) del trasporto pubblico locale vengono stanziati 60 milioni di euro.

SICUREZZA STRADALE: In arrivo 45 milioni di euro, da dividere nel prossimo triennio, andranno alla sicurezza stradale. Lo stanziamento servirà per rafforzare i controlli su strada. Mentre 45 milioni di euro andranno per l'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza per l'infrastruttura ferroviaria.

Beppe Nisa/Italia Estera

Sociedad Italo Argentina de Socorros Mutuos Cultural y Recreativa de Necochea

La Sociedad Italo Argentina de Socorros Mutuos Cultural y Recreativa de Necochea informa lo resuelto por asamblea general ordinaria habiendo elegido su nueva Comisión Directiva, la misma se detalla a continuación:

PRESIDENTE TRANCHINI, Felipe Javier
SECRETARIO GIUNTI, Mirta Rosa
TESORERO MARCOLONGO, Néstor Oscar
FERRARI, María Antonieta
VOCALES CANNATA, José Luis, **TITULARES BARBUTO**, Dominga María Rosa **SAFFIOTI**, Josefá Juana **CASTAGNARI**, Marcelo Claudio **ANTENUCCI**, Graciela Luján **VOCALES RIVIERE**, Julio Rolando **SUPLENTES GANUZA**, Susana Lucía **BOTTAN**, María Luján **FAGGIANI**, Laura **JUNTA DANESE**, Roberto Lorenzo **FISCALIZA- MAGI**, María Alejandra **DORA TITULAR LABATTAGLIA**, Mario Antonio **JUNTA P'ANNUNZIO**, Héctor **FISCALIZA- BAYUGAR**, Mirta Rosa **DORA SUPLENTE STRINA**, Elsa Gloria

A BUENOS AIRES Giovedì 23 Novembre e Sabato 30 Dicembre una Mostra di Giornalismo italiano, intitolata «Una montaña de revistas, periodismo grafico ilustrado.»

BUENOS AIRES, - Presso il Centro Cultural Borges, Via Viamonte y San Martín della città Autonoma di Buenos Aires si svolgerà Giovedì 23 Novembre e Sabato 30 Dicembre alle 19.00 p.m. una Mostra di Giornalismo italiano, intitolata «Una montaña de revistas, periodismo grafico ilustrado.»

L'evento è organizzato dalla Regione Piemonte, il museo Nazionale della Mon-

tagna di Torino. La mostra sarà curata da Aldo Audisio con l'auspicio dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, il quale promuove e sponsorizza una estesa quantità di eventi culturali per rafforzare l'interscambio culturale tra l'Argentina e l'Italia e ha come abbinativo, attraverso differenti programmi culturali, di far conoscere al pubblico argentino la Cultura Italiana Contemporanea nei suoi contenuti più

significativi.

»Dalla fine delle decadi del Ottocento, la Mostra, ripercorre attraverso le testate dei giornali italiani di epoca illustrati da notevoli disegnatori, i successi vincolati alla montagna, alle grande ascese, all'associazionismo alpinistico, alle spedizioni polari e all'ascesa degli ottomila...»

Gloria Maria Ricciardi / La Prima Voce

In onda dal 1991 sulla stazione 'Emisora del Sol' 100.7 Mghz

MAR DEL PLATA: L'APPREZZAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AL PROGRAMMA RADIOFONICO "LA DOMENICA ITALIANA"

La trasmissione è condotta dal giornalista Pascual Paoletta, di origini pugliesi

(GRTV) Il programma radiofonico "La Domenica Italiana" in onda dal 1991 sulla stazione emittente 'Emisora del Sol' 100.7 Mghz e diretto dal giornalista Pascual Paoletta è stato di recente dichiarato di 'Particolare Interesse' dal Consiglio Comunale di General Pueyrredón.

Si tratta di una nuova ed importante riconoscenza che si aggiunge ad altre ottenute negli ultimi anni, tra i più noti: il "Caduceo" (2003) conferito dal Colegio de Ciencias Economicas de la Provincia di Buenos Aires ed il "Faro de Oro" (2004).

La trasmissione, a cadenza settimanale, creata anche da Pascual Paoletta, 52 anni, sposato, tre figli, di genitori pugliesi nativi di Anzano di Puglia (FG) qui emigrati nel dopoguerra, ha lo scopo di promuovere la diffusione della musica, la cultura, la lingua, le tradizioni italiane, lo sport, il made in italy, nella nostra città nonché divulgare le informazioni di un sempre più attivo associazionismo di collettività. In particolare trasmette notizie e commenti che riguardano la Regione Puglia nonché l'attività dei pugliesi in Argentina. Il pro-

gramma riserva anche spazio per le notizie del Consolato locale e del Comitato degli Italiani all'Estero della circoscrizione Mar del Plata.

"La Domenica Italiana" fa parte della Catena Tricolore che promuove il collegamento via radio con i programmi radiofonici di altre città dell'Argentina: a Buenos Aires con 'Italia Tricolore' (radio Splendid); a Mendoza con "La Voce d'Italia (Radio Mendoza 106.1 Mghz) ed a Tandil con "Italia Sempre Italia" (LU22 Radio)

Nel 2004, Paoletta di spirito generoso e intraprendente, si è lanciato in un'altra sfida approdando in televisione con "La Domenica Italiana TV" di clamoroso successo fin d'oggi tra i connazionali e non solo. Di stile incisivo ma di parole schiette è fermamente convinto che i micro media seppure privi del sostegno necessario, sono la vera forza motrice della comunità italiana.

Pascual Paoletta ha anche una lunga partecipazione all'interno della collettività locale: è stato Consigliere del COMITES e per ben quindici anni ha fatto parte del di-



rettivo del Centro Pugliese Marplatense mentre attualmente riveste la carica di vicepresidente del sodalizio nonché rappresentante presso la Federazione Pugliese dell'Argentina.

Aldo Mecozzi/Mar del Plata

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D isegno y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

PALERMO SCONFITTA AL 90° E INTER SOLITARIA IN TESTA ALLA CLASSIFICA/ SORRIDE LA CAPITALE CON GOLEADE DI ROMA E LAZIO/ IN B PRIMATO DEL NAPOLI DOPO 42 ANNI

ROMA - Nel campionato italiano, cambiano le gerarchie in testa, con l'Inter che, vincendo in casa contro la Reggina, tenta la prima fuga della stagione e stacca di tre punti il Palermo, sconfitto sabato sera dal Cagliari.

Tiene il passo la Roma, goleada la sua (7-0) contro il "povero" Catania, e ennesimo passo falso del Milan, che non va oltre lo 0-0 contro l'Empoli. Importanti vittorie della Lazio (4-1) contro il Messina dell'ex Giordano e dell'Udinese, che torna a vincere dopo tre sconfitte consecutive.

In attesa del posticipo serale di lunedì tra Mantova e Piacenza, primato "virtuale" in B per il Napoli, al suo secondo successo consecutivo. La serata di gala di tre settimane fa contro la Juventus sembra aver dato una scossa ai partenopei, adesso in piena corsa per la promozione nella massima serie.

Gli anticipi di A di sabato non hanno fatto mancare le sorprese. Non tanto per il pareggio del Milan ad Empoli, campo ostico per tutti e a maggior ragione per un Milan non in salute e alla disperata ricerca della vittoria "perduta". Scialbo 0-0 con i rossoneri che recriminano per la sfortuna, due i pali colpiti da Oliveira, ma con un Empoli che, imbattuto da 7 gare ufficiali (2 vittorie e 5 pareggi), ha tenuto molto bene il campo e ha assolutamente meritato il pareggio.

Il risultato di rilievo è la vittoria in extremis del Cagliari contro la capolista Palermo, un 1-0 in "zona Cesarini" grazie al gol dell'ex di turno (Pepe), che permette ai sardi di conquistare il decimo risultato utile consecutivo, dopo una stagione iniziata con due pesanti sconfitte. Onore al giovane tecnico Giampaolo che, dopo l'ottimo campionato ad Ascoli l'anno scorso, sta tirando fuori il meglio da una rosa certamente non di primo livello. L'assenza del capitano e regista Corini, anima della squadra, e di un Di Michele in forma splendida hanno sicuramente influito sulla prestazione dei siciliani, trovatisi anche in 10 per tutto il secondo tempo dopo l'espulsione del centrocampista Simplicio. Anche se in inferiorità, i rosanero sono capitolati solo al 90°, ulteriore segnale della bontà tecnico-tattica e delle potenzialità della squadra.

Domenica prossima, importante scontro in casa contro l'Inter di Mancini, uscita vittoriosa, anche se a fatica, dallo scontro

casalingo contro la Reggina (1-0). Il gol di Crespo dopo soli tre minuti di gioco sembrava essere il preludio ad una partita in discesa per i nerazzurri, ma così non è stato. La Reggina ha giocato bene e con intensità, ha premuto fino alla fine e ha impegnato il portiere Julio Cesar in diverse occasioni. Il fatto che Pellizzoli, portiere dei calabresi, sia stato quasi inoperoso per tutti i 90 minuti di gioco, fotografa meglio di ogni altra parola la partita del Meazza.

Importanti ad ogni modo i tre punti per l'Inter, attesa da un'importante partita di Champions League mercoledì prossimo, che consentono agli uomini di Mancini di preparare il big match di domenica a Palermo con più tranquillità e con la consapevolezza di avere a disposizione due risultati utili su tre.

La Roma continua a vincere, e questa domenica lo fa in maniera estrema. 7-0 il passivo per il Catania, vittima "sacrificale" di una Roma estremamente in palla e in grande forma psico-fisica. Due le doppiette di Panucci e Perrotta e cartellino timbrato anche da Mancini Totti e Montella. Partita nervosa e dubbi sul primo gol giallorosso, ma la vittoria non è stata mai in dubbio.

Il Catania non ha mostrato il bel calcio delle scorse domeniche, sia per la bravura dell'avversario ma anche a causa anche dell'espulsione del suo attaccante Mascara nei primi minuti di gioco, che ha tolto ai catanesi un importante terminale offensivo.

Sale in classifica anche l'altra squadra capitolina, la Lazio che, dopo i 5 gol rifilati all'Udinese domenica scorsa, si ripete in trasferta e sconfigge il Messina per ben 4-1. Il tecnico Rossi sembra aver trovato la quadratura del cerchio, con un Mauri ispiratissimo dietro alle punte (4 gol per lui in due partite) e un attacco che ha ricominciato a segnare. La Lazio è ora a ridosso della zona Uefa e, dopo tante difficoltà iniziali, vola sulle ali dell'entusiasmo.

Incredibile pareggio al Bentegodi di Verona tra Chievo e Atalanta (2-2). I clivensi alla disperata ricerca della prima vittoria in questa stagione - unica squadra senza vittorie oltre all'Ascoli - hanno dominato per



60 minuti e sembravano avere in mano le redini della partita. L'Atalanta, che ha nel carattere una delle sue migliori qualità, non ha mollato, ha raggiunto il pari con due gol in appena tre minuti e ha anche recriminato per un evidente rigore non concesso negli ultimi minuti di gioco per un "mani in area" di un difensore del Chievo.

Pareggio anche tra Ascoli e Fiorentina (1-1), con il bomber Luca Toni tornato al gol dopo qualche settimana di digiuno e con un Ascoli parzialmente rigenerato dalla cura Sonetti, subentrato lunedì scorso all'esonerato Tesser. Fiorentina comunque sotto tono.

Importanti vittorie per il Livorno (3-0) contro il Parma, con gli amaranto solitari al quarto posto in classifica, e dell'Udinese contro il Siena (3-0), con i friulani che scacciano così i fantasmi della crisi.

La domenica di A si chiude con il posticipo serale tra Torino e Sampdoria. Vittoria per 1-0 dei granata, apparsi molto determinati nella ricerca della vittoria e dei tre punti. Alla determinazione non corrispondono però qualità ed idee chiare e dunque il gol vittoria è arrivato solo negli ultimi minuti di gioco, per giunta su calcio di rigore.

In Serie B, Napoli sugli scudi e Genoa in crisi. I partenopei vincono di misura contro il Bologna (1-0), guadagnano il settimo punto in tre gare e raggiungono in vetta il Piacenza a quota 22. Il leit-motiv per gli azzurri è sempre lo stesso: il gioco non è spettacolare, ma i risultati adesso arrivano. I gol all'attivo non sono tanti (13), ma ancora meno quelli subiti (solo 8, seconda migliore difesa dopo la Juventus). D'altronde nel calcio, e soprattutto in Italia, è il risultato quello che conta e, dunque, Reja può ora prendersi qualche piccola rivincita sui suoi detrattori. In grande evidenza, ormai da qualche settimana, l'attaccante Calaiò, che si è guadagnato e ha poi trasformato il rigore che ha portato i tre punti. Vinto dunque il con-

fronto a distanza con il bomber bolognese Bellucci, un ex al San Paolo, comunque sempre molto pericoloso. Il Napoli non era in testa alla Serie B da ben 42 anni.

La Juventus soffre in casa del sempre più sorprendente Albionleffe di Mondonico, ma riesce ad evitare ancora una volta la prima sconfitta stagionale. In 10 uomini per la prima espulsione in carriera del suo portierone Buffon, i bianconeri devono ringraziare il giovane bomber di scorta Palladino, in campo al posto degli infortunati Trezeguet e Del Piero e autore della rete che ha permesso di recuperare lo svantaggio maturato nel primo tempo. Quello di ieri può essere considerato il match simbolo di questa Serie B, con la corazzata Juventus, reduce da una lunga serie di con-

vincenti vittorie, opposta alla cenerentola Albionleffe. Le difficoltà incontrate dai bianconeri sono un'ulteriore testimonianza delle insidie che la Serie cadetta riserva ogni domenica, anche ad una squadra di campioni come la Juve. Campioni e fuoriclasse che hanno comunque capito che, per tornare in Serie A, è necessario "sporcarsi" le mani e lottare su ogni pallone con le unghie e con i denti.

Opposti sentimenti in casa Genoa. La squadra di Gasperini esce sconfitta 2-1 dal derby casalingo con lo Spezia e palesa notevoli difficoltà di gioco in questo scorcio di campionato. Il k.o. arriva dopo tre pareggi consecutivi e sancisce l'inizio della crisi. Al di là del risultato, la partita dice di un Genoa che per lunghi tratti ha mostrato

il bel calcio di inizio campionato, ma che ha sciupato troppo in zona gol. Ottima la partita dello Spezia, che deve ringraziare il suo portiere Santoni, ma che esce dal Ferraris con la prima vittoria in trasferta di questa stagione. Ferraris di Genova che era inviolato in B dal 13 febbraio 2005.

Da notare anche la netta vittoria del Rimini, 3-0 in casa contro un Verona sempre più allo sbando, e del Cesena nel derby emiliano contro il Modena. Rimini e Cesena salgono al secondo posto in classifica e si trovano appaiate a Genoa e Juventus. Ennesima sconfitta casalinga infine per il Lecce di Zeman, 1-0 contro un sorprendente Crotone, e vittoria del Frosinone in casa contro il Bari (1-0). (g.verde/aise)

IL DOCUMENTO FINALE DELLA FEMACEL (ARGENTINA) PRESENTATO AL CONSIGLIO DEI MARCHIGIANI A LORETO

LORETO- La Federacion Marchigiana del Centro-Litoral de la Republica Argentina (FEMACEL) ha reso noto oggi il documento finale presentato durante i lavori del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo, tenutosi a Loreto il 13 e 14 ottobre scorsi.

Nel documento si specifica che obiettivo della partecipazione della FEMACEL al Consiglio di Loreto, era proprio quello di presentare le linee guida scaturite dal Consiglio Direttivo della Federazione nella seduta del 7 ottobre scorso.

Nella dichiarazione, la Federazione chiede ed esige "il rispetto della giurisdizione e competenza della Femacel nella "Regione Centro" dell'Argentina, per tutto ciò che riguarda la Regione Marche". "Inoltre - si legge - è necessario chiarire che i dirigenti della Femacel fanno parte dei Fori Consultivi della Regione Centro, di cui sono membri attivi. La fondazione della Femacel, è stata la conseguenza del lavoro di dirigenti che hanno riaffermato l'impegno a lavorare per i marchigiani che, nell'ambito della loro giurisdizione, contano un milione di unità, tra nativi e discendenti".

"Non smetteremo mai di dire che siamo profondamente democratici", dichiara la Federazione. "Dimostriamo quotidianamente questa nostra convinzione con fatti concreti, dando compimento e facendo compiere le leggi vigenti, rendendo effettivo il "rinnovo democratico" che tanti proclamano, ma che non tutti praticano. Abbiamo la pretesa di mantenere ed accrescere una cordiale corrispondenza con la Regione. Però rifiutiamo, considerandole non naturali, le azioni antidemocratiche di

imposizione di persone o false strutture, le quali non hanno rappresentanza socioculturale nell'ambito marchigiano, né in quello della società della nostra giurisdizione". È qui che secondo l'associazione "bisogna agire con cura, poiché tutto quanto è stato costruito negli anni potrebbe essere abbattuto in un minuto, come risultato delle false promesse o di espressioni populiste di transizione". "Non siamo mendicanti - si prosegue -, però esigiamo un trattamento di uguaglianza ed equo per trovare soluzioni consensuali ai problemi delle nostre Associazioni. In questo senso, siamo sempre aperti al dibattito franco. Siamo disposti a discutere i mezzi, ma non faremo mai concessioni sui fini. Abbiamo la necessaria esperienza politica, la statura e la qualità dirigenziale occorrente, nonostante alcune affermazioni della Regione. In rappresentanza delle sedici Associazioni che compongono la Federazione Marchigiana del Centro Litorale della Repubblica Argentina e del suo Consiglio Direttivo vogliamo esprimere il nostro profondo dispiacere per il modo scortese con cui siamo stati trattati al momento dell'annuncio della Festa dell'Immigrante Marchigiano, presso il Consiglio a novembre 2005 a Iesi, e posteriormente durante l'incontro presso il Teatro Colón di Buenos Aires. Probabilmente il profilo dell'immigrante marchigiano dell'Argentina è diverso da quello degli altri Paesi, dato che la grande immigrazione è avvenuta tra il 1890 e 1930 quando, i contadini marchigiani venivano espulsi dalla loro propria terra dalla fame e dallo sfruttamento dei proprietari terrieri. Questi incolti antenati trovarono in Argentina una terra dove educare i figli, che, insieme al caratteristico ingegno marchigiano e alla tenacia, permise



loro di costruire il proprio futuro, anche se per riuscirci hanno dovuto sopportare l'esilio e hanno dovuto perfino perdere gli affetti più intimi".

"Forse - si prosegue - questo risulta difficile da capire per i giovani dirigenti politici delle Marche, ma per noi, dirigenti marchigiani di Femacel, è parte della nostra storia. L'abbiamo imparata in seno alle nostre famiglie e siamo gli eredi di quegli esiliati: abbiamo accolto il compromesso di rivendicare, sulla loro memoria, il sangue e le lacrime sparse nei solchi della Pampa Gringa e lo sforzo compiuto per noi e per l'Argentina. E su questo fatto non verre-

mo a patti”.

“Inoltre – si aggiunge - vogliamo fare i nostri calorosi complimenti agli autori della Bozza del Programma Triennale, previa questa seduta, poiché ci permette di valutare l’incidenza e la preponderanza dei marchigiani dell’Argentina nei confronti di quelli degli altri Paesi. Osserviamo tuttavia che il preventivo che ci corrisponde nel Piano Annuale non è giusto, tenendo conto che qualsiasi Associazione che fa parte della Femacel conta più soci di tante altre riconosciute nell’Albo”. “Quanto alla Bozza – si legge ancora nel documento -, è necessario chiarire che è iscritto all’anagrafe solo il 10 per cento della popolazione di origine marchigiana: il resto non è riuscito ad esercitare questo diritto alla cittadinanza italiana, a causa delle lacune del servizio consolare”.

Nel documento vengono poi esaminati i principali successi raggiunti dalla Federazione nel campo delle sue attività. Tra questi, viene ricordato l’Accordo con Fedemarche. “L’onestà, l’oggettività e la generosità dei maggiori dirigenti di ambedue le Federazioni riunitesi a Rosario – è scritto nel documento - hanno reso possibile quest’accordo, volto al raggiungimento di obiettivi comuni affinché le Associazioni di Femacel e Fedemarche possano goderne ed essere un esempio di convivenza in armonia per il mondo”. Vengono poi citate altre iniziative, fra cui: l’”intesa con l’Istituto Privato di Educazione Italiana, che ha sede presso il Club Atletico Unión di Santa Fe, frequentato da circa mille alunni e dove viene insegnata la lingua italiana”; “l’accordo con la Camera di Commer-

cio Italiana di Rosario (CCIR)”; una riforma degli Statuti Sociali, portata avanti in ambito istituzionale “per creare un Consiglio di Presidenti e dare piena vigenza al rinnovo democratico”. È infine in fase di studio “da ambo le parti la possibilità di sottoscrivere un accordo con la Camera di Aziende di Software e Servizi Informatici dell’Argentina, il cui Presidente è un giovane ed intraprendente marchigiano”.

“Non siamo sicuri – prosegue il documento finale - se questo è l’ambito giusto per la discussione di progetti e lo scambio di esperienze con altre realtà o se lo sia invece il Comitato Esecutivo. Se fosse così, chiediamo un posto in esso per la nostra Federazione, la Femacel, tenendo conto del numero di Associazioni (16) e della quantità di iscritti all’Albo (3767), che rappresenta il 27 per cento del totale generale del quadro della Bozza. Riconoscerlo sarebbe un atto di giustizia, facendo attenzione al fatto che attualmente la terza parte dei marchigiani all’estero non sono rappresentati presso quel comitato”.

“Nella vostra introduzione alla considerazione del Piano Triennale – seguita il documento -, nella parte dell’analisi della validità dell’associazionismo marchigiano nel mondo si effettua un azzeccato quadro di situazione. Di quella situazione sorge nitidamente l’importanza dall’associazionismo marchigiano nell’Argentina, un dato che risulta da tenere in conto in materia di organizzazione delle relazioni e di disposizione delle risorse economiche necessarie per rispondere alle inquietudini delle nostre associazioni”.

Secondo la Femacel, più della metà degli aderenti alle associazioni dei marchigiani

all’estero sono in Argentina e si sono moltiplicate considerevolmente. Per questo la federazione ha chiesto l’opportunità di effettuare un nuovo rilevamento di aderenti che “potrebbe dimostrare nel termine di 120 giorni che la quantità attualmente si è duplicata”.

“Noi siamo i vostri migliori e gratuiti ambasciatori”, continua il testo del documento. “Per questo è fortuito mettere in atti e non lasciare in chiacchiere questa ottima opportunità che offre la legge 39/97 e la sua modifica. Nel caso specifico dell’Argentina, una profonda integrazione renderà molti e diversi frutti”. “L’economia argentina – si precisa -, in notevole recupero, deve raggiungere un livello d’industrializzazione efficace e per questo bisogna che se realizzino degli investimenti. Offrirci l’opportunità di accedere ai vostri metodi di produzione, alle vostre forme di organizzazione delle piccole e medie imprese ed al perfezionamento dei nostri tecnici e lavoratori acquisisce una fondamentale importanza. Inoltre, crediamo che la possibilità di organizzare l’assistenza agli emigrati, in un operativo insieme con altre regioni dell’Italia, sia una conclusione eccellente che applaudiamo e che crediamo debba essere messa quanto prima in pratica”.

“Dovete tenere presente – conclude il documento - che tutto quello che investirete nella materia che abbiamo riferito vi ritornerà moltiplicato. Non dovete essere parchi in materia di fondi per ottimizzare questa relazione, perché vi darà buoni dividendi a breve termine. In queste questioni, la politica dell’avaro non dà frutti”.

Perotti punta al governo della Provincia di Santa Fe

Rafaela - Il Sindaco italo-argentino di origini piemontesi di Rafaela, Omar Perotti, punta a diventare Governatore della Provincia di Santa Fe.

Alla stampa locale Perotti ha dichiarato di considerare la sua “precandidatura” a governatore della Provincia di Santa Fe, nelle file del partito Justicialista (PJ), sostenuta dalla sua “capacità di gestione” assicurando i santafesinos di voler lavorare per posizionare la Provincia “come il numero uno del Paese”.

Economista di 47 anni, con una lunga carriera politica alle spalle, Perotti conosce bene la Provincia di Santa Fe per esserne stato negli anni prima Assessore all’Agricoltura, poi all’Industria e al Commercio, infine Senatore, ma conosce anche molto bene gli ambienti economico-produttivi e finanziari per essere stato all’interno sia della Camera di Commercio sia del Banco de Santa Fe.

Perotti, al termine del primo incontro tecnico, or-

ganizzato presso la Sociedad Rural de Rafaela, ha dichiarato che “è importante costruire una visione sinergica della Provincia” e ha annunciato che inizierà a il suo viaggio prelettorale attraverso tutta la Provincia. Circa la possibilità di candidarsi sostenuto da un “compagno” di viaggio dice che è presto per deciderlo, prima deve lavorare sul territorio e dare battaglia all’interno del PJ per la sua candidatura.

